

C.H.V.COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via Democrito 13/6 - 46029 - SUZZARA - MN
Codice Fiscale	01452880204
Numero Rea	MN 160218
P.I.	01452880204
Capitale Sociale Euro	41.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113544

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	12.221	9.093
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	12.221	9.093
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.108	9.800
7) altre	4.338	4.338
Totale immobilizzazioni immateriali	11.446	14.138
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.289.105	4.456.903
2) impianti e macchinario	166.710	191.289
3) attrezzature industriali e commerciali	29.338	24.648
4) altri beni	90.779	117.003
Totale immobilizzazioni materiali	4.575.932	4.789.843
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.522	11.731
Totale partecipazioni	9.522	11.731
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.522	11.731
Totale immobilizzazioni (B)	4.596.900	4.815.712
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.408	626.768
Totale crediti verso clienti	496.408	626.768
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.208	64.690
Totale crediti tributari	76.208	64.690
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.518	7.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.629	86.250
Totale crediti verso altri	54.147	94.127
Totale crediti	626.763	785.585
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	904.187	673.848
2) assegni	0	500
3) danaro e valori in cassa	5.363	9.170
Totale disponibilità liquide	909.550	683.518
Totale attivo circolante (C)	1.536.313	1.469.103
D) Ratei e risconti	1.863	56.293
Totale attivo	6.147.297	6.350.201
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	41.500	37.300
IV - Riserva legale	172.782	160.071

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.757.496	1.729.108
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	1.757.495	1.729.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	63.219	42.370
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.034.996	1.968.848
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	663.900	620.667
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.312	164.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.518	678.320
Totale debiti verso banche	707.830	842.469
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.900	6.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.000	75.900
Totale debiti verso altri finanziatori	75.900	82.800
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.264	212.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	281
Totale debiti verso fornitori	160.264	212.906
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	67.620	48.513
Totale debiti tributari	67.620	48.513
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.494	78.208
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.494	78.208
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.412	300.338
Totale altri debiti	256.412	300.338
Totale debiti	1.353.520	1.565.234
E) Ratei e risconti	2.094.881	2.195.452
Totale passivo	6.147.297	6.350.201

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.186.436	2.669.652
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	147.695	183.452
altri	343.541	339.833
Totale altri ricavi e proventi	491.236	523.285
Totale valore della produzione	2.677.672	3.192.937
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	145.101	230.507
7) per servizi	314.549	519.209
8) per godimento di beni di terzi	0	10.141
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.334.796	1.504.512
b) oneri sociali	372.888	443.767
c) trattamento di fine rapporto	116.433	118.213
e) altri costi	13.293	5.836
Totale costi per il personale	1.837.410	2.072.328
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.692	2.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.991	215.915
Totale ammortamenti e svalutazioni	246.683	218.607
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	2.247
14) oneri diversi di gestione	61.394	58.870
Totale costi della produzione	2.605.137	3.111.909
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	72.535	81.028
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	241	4
Totale proventi diversi dai precedenti	241	4
Totale altri proventi finanziari	241	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.347	21.243
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.347	21.243
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.106)	(21.239)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.210	15.864
Totale svalutazioni	2.210	15.864
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.210)	(15.864)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	63.219	43.925
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	1.555
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	1.555
21) Utile (perdita) dell'esercizio	63.219	42.370

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	63.219	42.370
Imposte sul reddito	0	1.555
Interessi passivi/(attivi)	7.106	21.239
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	70.325	65.164
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.683	218.607
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	124.348	232.061
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	371.031	450.668
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	441.356	515.832
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	130.360	(462.739)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(52.361)	152.040
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.430	(52.833)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(100.571)	(395.603)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(68.283)	241.468
Totale variazioni del capitale circolante netto	(36.425)	(517.667)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	404.931	(1.835)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.106)	(21.239)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.409)	8.272
Altri incassi/(pagamenti)	4.435	(83.483)
Totale altre rettifiche	(7.080)	(96.450)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	397.851	(98.285)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.081)	(46.624)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(30.081)	(46.624)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(104.837)	(16.664)
Accensione finanziamenti	(36.702)	761.120
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(199)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(141.738)	744.456
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	226.032	599.547
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	673.848	80.743
Assegni	500	1.800
Danaro e valori in cassa	9.170	1.428
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	683.518	83.971
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	904.187	673.848
Assegni	0	500

Danaro e valori in cassa	5.363	9.170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	909.550	683.518

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 63.219 € contro un utile netto di 42.370 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'organo amministrativo, al fine di rispettare la rigida normativa che ha imposto il c.d. "distanziamento sociale" per contenere il diffondersi del virus Covid-19, abbia predisposto la bozza di bilancio nel più ampio termine legale concesso dal Legislatore convocando l'assemblea nel maggior termine legale di 180 giorni.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, la società è riuscita a contenere gli impatti negativi .

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Tuttavia si segnala che poiché gli effetti sono assai modesti con oneri contabili ed amministrativi sproporzionati, si è optato per non attivare tale tipologia di esposizione dei dati.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della cooperativa consiste nella gestione diretta di servizi socio educativi e ricreativi finalizzati al recupero di persone con handicap psico-fisici attraverso servizi formativi e assistenziali.

Per effetto del precedente accorpamento per fusione della cooperativa sociale Tante Tinte, ora viene pure svolta l'attività di assistenza sociale, servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica ai minori e di assistenza diurna per minori disabili, consulenza familiare ed altri servizi diretti ai minori ed alla famiglia, avvalendosi dell'opera di personale regolarmente abilitato. Inoltre è pure gestita una comunità alloggio per minori e opera nell'housing sociale e nel turismo solidale.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società vanta nei confronti dei soci crediti per versamenti ancora dovuti e già richiamati /non richiamati.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

In particolare, per i soci lavoratori, la quota sociale è trattenuta mensilmente dalle retribuzioni periodiche.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	9.093	3.128	12.221
Totale crediti per versamenti dovuti	9.093	3.128	12.221

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 11.446 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.480	4.338	18.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.680	-	4.680
Valore di bilancio	9.800	4.338	14.138
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.692	-	2.692
Totale variazioni	(2.692)	-	(2.692)
Valore di fine esercizio			
Costo	14.000	4.338	18.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.892	-	6.892
Valore di bilancio	7.108	4.338	11.446

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e di ampliamento riferiti ai suindicati impianti, da cui è conseguito un aumento significativo e tangibile di capacità produttiva, senza comportare congiuntamente l'eliminazione fisica di alcuna parte dell'impianto interessato al miglioramento.

In relazione agli oneri di ammodernamento ed ampliamento si è deciso di procedere alla capitalizzazione, previa verifica che il valore netto contabile non superi il valore recuperabile tramite l'uso.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 4.575.932 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.898.286	507.038	141.680	502.264	7.049.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.441.383	315.749	117.032	385.261	2.259.425
Valore di bilancio	4.456.903	191.289	24.648	117.003	4.789.843
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	5.521	14.570	9.990	30.081
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(876)	-	877	1
Ammortamento dell'esercizio	167.798	30.976	9.880	35.337	243.991
Totale variazioni	(167.798)	(24.579)	4.690	(26.224)	(213.911)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.898.286	512.559	156.250	512.254	7.079.349
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.609.181	345.849	126.912	421.475	2.503.417
Valore di bilancio	4.289.105	166.710	29.338	90.779	4.575.932

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da:

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese (prospetto)

Descrizione Valore contabile

Consorzio Conai € 5

Consorzio Solco Mantova € 4.500

CGM Finance coop. Sociale (Brescia) € 2.500

Banca Popolare Etica (Padova) € 516

Il Giardino dei Bimbi coop. Sociale € 2.000

e valutate sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Da ultimo si segnala che la partecipazione nella coop. Sociale Polisportiva Italiana di Motteggiana è stata interamente svalutata per € 2.210 in quanto la stessa è in una fase di liquidazione senza una ragionevole possibilità di riparto attivo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 9.522 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.731	11.731
Valore di bilancio	11.731	11.731
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	2.209	2.209
Totale variazioni	(2.209)	(2.209)
Valore di fine esercizio		
Costo	11.731	11.731
Svalutazioni	2.209	2.209
Valore di bilancio	9.522	9.522

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 496.408 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 496.408 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a 0 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Credito d'imposta sanificazione

L'articolo 125 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di altri dispositivi quali termo scanner, termometri, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.642 relativo alle spese per 16.407 interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	626.768	(130.360)	496.408	496.408	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	64.690	11.518	76.208	76.208	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	94.127	(39.980)	54.147	51.518	2.629
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	785.585	(158.822)	626.763	624.134	2.629

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	496.408	496.408
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	76.209	76.208
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.146	54.147
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	626.763	626.763

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 909.550 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 904.187 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 5.363 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	673.848	230.339	904.187
Assegni	500	(500)	0
Denaro e altri valori in cassa	9.170	(3.807)	5.363
Totale disponibilità liquide	683.518	226.032	909.550

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	48.237	(48.237)	-
Risconti attivi	8.056	(6.193)	1.863
Totale ratei e risconti attivi	56.293	(54.430)	1.863

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 41.500 € è così composto :

Numero quote 415 del valore nominale di € 100,00 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Legenda: A=per aumento di Capitale B= per copertura perdite C= per distribuzione ai soci D= per altri vincoli statutari E: altro

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	37.300	4.200	-		41.500
Riserva legale	160.071	12.711	-		172.782
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.729.108	28.388	-		1.757.496
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	1.729.107	28.388	-		1.757.495
Utile (perdita) dell'esercizio	42.370	-	42.370	63.219	63.219
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.968.848	45.299	42.370	63.219	2.034.996

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	41.500	capitale	B/C	41.500	-
Riserva legale	172.782	utili	B	172.782	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.757.496	utili	B	1.757.496	1.328
Varie altre riserve	(1)	utili		-	-
Totale altre riserve	1.757.495	utili		1.757.496	1.328
Totale	1.971.777			1.971.778	1.328
Quota non distribuibile				1.971.778	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	41.500	41.500	0		
Riserva legale	172.782		172.782		
Riserva straordinaria	1.757.496		1.757.496		
Varie altre riserve	-1		-1		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 663.900 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	620.667
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	122.138
Utilizzo nell'esercizio	78.905
Totale variazioni	43.233
Valore di fine esercizio	663.900

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	842.469	(134.639)	707.830	59.312	648.518	335.527
Debiti verso altri finanziatori	82.800	(6.900)	75.900	6.900	69.000	-
Debiti verso fornitori	212.906	(52.642)	160.264	160.264	0	-
Debiti tributari	48.513	19.107	67.620	67.620	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.208	7.286	85.494	85.494	-	-
Altri debiti	300.338	(43.926)	256.412	256.412	-	-
Totale debiti	1.565.234	(211.714)	1.353.520	636.002	717.518	335.527

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	707.830	707.830
Debiti verso altri finanziatori	75.900	75.900
Debiti verso fornitori	160.264	160.264
Debiti tributari	67.620	67.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.494	85.494
Altri debiti	256.412	256.412
Debiti	1.353.520	1.353.520

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 114.271 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	451.367	451.367	256.463	707.830
Debiti verso altri finanziatori	-	-	75.900	75.900
Debiti verso fornitori	-	-	160.264	160.264
Debiti tributari	-	-	67.620	67.620
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	85.494	85.494
Altri debiti	-	-	256.412	256.412

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	451.367	451.367	902.153	1.353.520

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 451,367 e sono costituiti esclusivamente dal mutuo ipotecario stipulato dalla cooperativa incorporata Tante Tinte con l' Unicredit nel 2009 della durata di 20 anni, per l'acquisto dell'immobile Begozzo. Il debito è stato suddiviso nelle quote esigibili entro l'esercizio successivo per € 35.846 e oltre l'esercizio successivo per € 415.521

Moratoria mutui

L'art. 56 del decreto 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 30.06.2021, nel piano di ammortamento residuo.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.227	798	24.025
Risconti passivi	2.172.225	(101.369)	2.070.856
Totale ratei e risconti passivi	2.195.452	(100.571)	2.094.881

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Risconti passivi per contributi su investimenti immobiliari	1.849.079
Risconti passivi per contributi su investimenti non immobiliari	109.011
Risconti passivi su contributi ricevuti per attività/progetti	112.623
Altri risconti passivi	142
TOTALE	2.070.855

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi su rate mutuo sospese (Sisma/Covid)	26.465
Altri ratei passivi	893
TOTALE	27.358

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si ritiene non significativa la ripartizione delle vendite per area geografica in quanto le stesse sono effettuate interamente in ambito locale senza coinvolgere o interessare Stati esteri.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	126.517	183.452
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	217.273	228.931
Contributi in conto impianti	110.203	103.683
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	16.065	7.219
TOTALE	470.058	523.285

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La società, rientrando tra i soggetti ammessi, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:

Credito d'imposta sanificazione

La società a fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

La società ha presentato apposita istanza e ottenuto il credito d'imposta, di cui all'art. 120 del decreto rilancio, maturato per euro 4.642

Il credito d'imposta, che rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio, ed è stato iscritto tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributo a fondo perduto

Nel corso dell'esercizio la società, su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti, ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "decreto rilancio), pari ad euro 8.533, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Detto credito d'imposta rientra tra la classificazione dei contributi in conto esercizio ed è stato pertanto imputato tra i contributi alla voce "A5" del Conto economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	4.873	7.698
IMU	9.765	9.645
Quote contributi associativi	6.200	7.403
Oneri e spese varie	2.353	2.106
Altri costi diversi	19.413	4.506
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	8.957	13.429
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	9.162	13.483
- altri oneri straordinari	671	600
TOTALE	61.394	58.870

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 7.347 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	5.980
Altri	1.366
Totale	7.346

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	5.980
Interessi passivi verso fornitori	77
Interessi passivi di mora	1.289
Perdite su titoli	2.210
TOTALE	9.556

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Voce di costo	Importo	Natura
Contributi da privati	185.167	erogazioni liberali a sostegno attività'
Contributo 5 per mille	71.757	erogazioni liberali
Contributi per emergenza Covid	21.178	Erogazioni da enti/Stato Covid
Totale	278.102	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Si evidenzia che la società beneficia delle disposizioni agevolative riservate alle cooperative sociali.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	67
Operai	6
Totale Dipendenti	74

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società - quale cooperativa sociale - ha nominato un revisore legale. Il compenso riconosciuto per tale prestazione è di seguito riportato.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Le problematiche riferite al contenimento del contagio da Covid-19 hanno richiesto anche nella prima parte del corrente anno interventi a tutela degli utenti e dei lavoratori. La flessibilità nella gestione e le preziose disponibilità di tutto il personale hanno favorito una attività di resilienza affrontata quest'anno con maggiore consapevolezza. Da ultimo segnaliamo che si sono aperte possibilità per richiedere nuovi contributi a ristoro dell'attività, elementi che tuttavia non sono certi e che, se favorevolmente accolti, troveranno una rappresentazione positiva nei prossimi mesi.

Non si segnalano tuttavia situazioni che possano interferire sulla continuità aziendale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

Con la modifica apportata allo statuto sociale in adeguamento alla riforma del diritto societario, la cooperativa, in conformità con le previsioni di cui alla Legge 8 Novembre 1991, n. 381, ha assunto la struttura di cooperativa sociale.

Avendo assunto tale configurazione, essa è considerata a mutualità prevalente di diritto per espressa previsione di cui all'art. 111-septies delle norme transitorie e di attuazione del Codice Civile. Conseguentemente essa non è tenuta a fornire alcuna dimostrazione della condizione di prevalenza ai sensi dell'art. 2513 C.C. Tuttavia di seguito si indicano - ai soli fini statistici - i dati della mutualità in base al costo dei soci lavoratori:

Anno 2019

Totale costo personale B9: € 2.072.328 Costo soci lavoratori: € 1.020.925 Percentuale mutualità: 49,26%

Anno 2020

Totale costo personale B9: € 1.837.410 Costo soci lavoratori: € 1.018.648 Percentuale mutualità: 55,44%

Al riguardo si precisa, inoltre ai sensi dell'art. 2545 C.C., che essa:

- ai sensi degli artt. 4 e 5 dello statuto sociale, ha per scopo la gestione diretta di servizi socio-educativi e ricreativi finalizzati al recupero di persone con handicap psico-fisici attraverso servizi formativi e assistenziali e la gestione di servizi socio-educativi per bambini, adolescenti, giovani e famiglie, ivi compresi i soggetti in condizione di disagio, emarginazione e devianza. Essa si propone il fine del perseguimento dell'interesse generale della comunità, la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini attraverso la qualificazione umana, morale, culturale, professionale nonché l'inserimento sociale di persone che si trovino in stato di bisogno o emarginazione con particolare riferimento agli handicap psico-fisici conformemente alle previsioni di cui all'art. 1, primo comma, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n. 381. Per il raggiungimento di tali finalità la cooperativa si avvale delle risorse fisiche, materiali e morali dei Soci e dei terzi che a qualsiasi titolo, professionale o di volontariato partecipino nelle diverse forme alla attività ed alla gestione della Cooperativa con il conferimento di servizi e lavoro;

- ha inserito nel proprio statuto sociale i requisiti di cui all'art. 2514 C.C.;

- è stata iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

INFORMATIVA EX ART. 2545-SEXIES RELATIVA AI RISTORNI

Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 20 dello statuto, ha ritenuto di non prevedere somme a titolo di ristorno.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Per quanto riguarda la compagine sociale durante l'anno sono entrati n. 17 soci.

Inoltre sono usciti n. 11 soci. Al 31/12/2020 il numero dei soci si compone di n. 82 soci di cui n. 2 persone giuridiche.

I soci volontari sono n. 2.

Le domande di ammissione a soci sono state accolte per sussistenza dei requisiti come da norme di legge e statutarie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

n. Data Soggetto Erogante Contributo Causale

- 1) 09/01/2020 Comune di Suzzara € 13.000 causale Sconfinat
- 2) 07/04/2020 Unione Terre di Zara € 1.850 Attività Giardini
- 3) 24/04/2020 Unione Terre di Zara € 6.000 Attività Giardini
- 4) 11/05/2020 Comune di Suzzara € 9.000 Villaggio Socialis
- 5) 18/05/2020 Comune di Suzzara € 9.000 Villaggio Socialis
- 6) 27/05/2020 Az. Speciale FORMA € 2.210
- 7) 09/07/2020 Comune di Suzzara € 2.500 Fermarono i cieli
- 8) 16/07/2020 Camera di Commercio € 10.000 Voucher digital impresa
- 9) 09/12/2020 Bando garanzia giovani € 1.200
- 10) 30/07/2020 5 per mille € 35.290
- 11) 06/10/2020 5 per mille € 36.118
- 12) 16/11/2020 5 per mille € 153
- 13) 16/11/2020 5 per mille € 195
- 14) varie date GSE € 8.423 contributo fotovoltaico

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio.

Oltre ai contributi sopra elencati, si segnala che la cooperativa nel 2020 ha beneficiato del contributo Fondo perduto ex dl 34/2020 per € 8.533 nonché del contributo sanificazioni per l'importo di € 4.642 (quest'ultimo contributo sotto forma di credito d'imposta è stato utilizzato nell'anno 2021)

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 63.219 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale indivisibile il 30% pari a € 18.966
- ai fondi mutualistici il 3% pari ad € 1.897
- a riserva Straordinaria indivisibile il restante 67% pari a € 42.357

Nel ringraziarVi per la fiducia che ci avete accordato, essendo scaduto il nostro mandato ed avendo operato in prorogatio in questo difficile periodo a causa della situazione emergenziale dettata dal Covid che di fatto ha impedito di nominare gli organi sociali, Vi invitiamo ad eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La posizione fiscale della società è regolare.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Suzzara lì, ___05.2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato VOLTA ERNESTO

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Firma digitale"